

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 1994 al patrimonio netto consolidato, riassunte nella tabella della pagina seguente, sono dovute a:

Aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 500/1992 (Legge finanziaria 1993)

Nel corso del 1994 l'azionista unico della Capogruppo ha provveduto a sottoscrivere e versare il primo degli aumenti di capitale previsti dalla legge finanziaria 1993 pari a 1.650 miliardi che, unitamente a quelli previsti dalla legge finanziaria 1994 e 1995, dovrebbero portare ad un incremento totale di capitale di 16.300 miliardi a fine 1999. Tale aumento potrebbe essere suscettibile di modifica per effetto di appositi atti normativi.

L'aumento di capitale in questione è stato deliberato nella Assemblea Straordinaria della Capogruppo, tenutasi nella Sede sociale il 7.3.1994. Tale aumento è stato autorizzato con Decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica e con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione.

Nella medesima Assemblea si è proceduto altresì alla modifica dell'articolo 5 dello statuto della società, indicando nello stesso l'ammontare del capitale sociale che sarà sottoscritto al termine del programma di aumenti fissati dalle leggi finanziarie 1993 e 1994.

Variazioni derivanti dall'art. 15 del D.L. 333/92 convertito in L.359/92, e modificato con L.292/93

Come già ricordato nell'ambito dell'illustrazione dei criteri di redazione del presente bilancio, nel 1994 si è data completa attuazione alle disposizioni dell'articolo 15 sopra indicato; le variazioni hanno riguardato la voce «*Riserva per trasformazione in Spa*».

Variazioni derivanti da altre disposizioni

E' stato effettuato un accantonamento riferito alla Capogruppo per l'imposta sul patrimonio netto prevista dal decreto-legge 30.9.1992 n° 394, convertito nella legge 26.11.1992 n° 461. Tale accantonamento riveste natura prudenziale in quanto, in base ad autorevole parere legale, l'imposta sul patrimonio non sarebbe dovuta. L'importo dell'imposta è stato imputato a rettifica delle riserve ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis, del citato D.L. in contropartita del fondo imposte iscritto nell'ambito del fondo per rischi ed oneri.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 1994

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/93	Rettifiche apportate con D.L. N. 350663 del 23/12/94	Aumenti di capitale sociale	Trasferim. al F.do rischi ed Oneri per imposta sul patrimonio	Contributi in conto capitale e copertura perdite pregresse	Risultato riportato a nuovo della Capo- gruppo	Riserva di consoli- damento	Riserva per differen- ze di tradu- zione	Altre riserve di consoli- damento	Risultato di esercizio 1994	Saldo al 31/12/94
Capitale sociale	42 417 892	-	1 650 000	-	-	-	-	-	-	-	44 067 892
Riserve.											
Riserva per trasformazione in Spa Art 15 D.L. n. 333/92 convertito con modifiche della legge n. 359/92	23 836 876	44 782	-	(465 381)	-	-	-	-	-	-	23 416 277
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai sensi di legge	120 000	-	-	-	60 000	-	-	-	-	-	180 000
Netto ricavo dei prestiti con rimborso a carico dello Stato	5 188 901	-	-	-	1 311 276	-	-	-	-	-	6 500 177
Contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	56 087	-	-	-	48 707	-	-	-	-	-	104 794
Versamenti dello Stato per perdite pregresse	420 000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	420 000
Riserve da differenze di traduzione	18	-	-	-	-	-	-	4 381	-	-	4 369
Riserva di consolidamento	189 623	-	-	-	-	-	(2 384)	-	-	-	187 239
Altre riserve di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	(39 350)	-	(39 350)
Utili (perdite) riportati	(4 146 579)	-	-	-	-	(3 937 960)	-	-	-	-	(8 084 539)
Utili (perdite) dell'esercizio	(3 977 271)	-	-	-	-	3 937 960	-	-	39 311	(2 645 924)	(2 645 924)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	64.105.647	44.782	1.650.000	(465.381)	1.419.983	0	(2.384)	4.381	(39)	(2.645.924)	64.110.965

Le altre modifiche, indicate nel prospetto, riguardano i contributi per investimento erogati nell'anno (60 miliardi derivanti dalla legge finanziaria e 49 miliardi dalla CEE e da Enti pubblici).

Relativamente ai prestiti con rimborso a carico dello Stato, si precisa che una parte del netto ricavo dei prestiti contratti in forza di leggi specifiche è stato appostato al «Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture» iscritto nell'ambito del fondo rischi ed oneri, in applicazione dell' art. 4, comma 4, della legge 538/93, ed in particolare:

Netto ricavo totale di prestiti contratti nel 1994 a fronte di contributi	2.570.280
Netto ricavo di prestiti affluito al fondo mantenimento in efficienza infrastrutture istituito ai sensi della legge n. 538/93	(1.258.004)
Incremento del Patrimonio Netto	1.311.276

Riserva di consolidamento

Nel seguito si riportano i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio riguardanti la riserva in commento:

Valori al 1/01/1993	189.623
-diminuzione delle riserve delle controllate per pagamento dell'imposta patrimoniale	(1.447)
- incremento netto dovuto a variazione nell'area di consolidamento	92
- altre diminuzioni	(1.029)
Valori al 31.12.1994	187.239

Riserva per differenze di traduzione

Il valore della riserva per differenze di traduzione passa da L.18 milioni a L. 4.399 milioni dell'esercizio in chiusura.

La variazione è dovuta esclusivamente all'apprezzamento dei cambi.

Altre riserve di consolidamento

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nel corso del precedente esercizio.

PROSPETTO DI RACCORDO**al 31.12.1994**

tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto (per la sola quota di competenza del Gruppo)

	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A. al 31.12.1994	64.013.839	(2.590.768)
- Risultati di esercizio delle imprese consolidate al netto della quota di competenza dei terzi	(84.266)	(84.266)
- Patrimonio netto di competenza (escluso utile/perdita) delle imprese controllate e collegate (valutate con il metodo del patrimonio netto) al netto del valore di carico della partecipazione	152.287	-
- Rettifiche di consolidamento dell'esercizio:		
- elisione svalutazione partecipazioni	78.586	78.586
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	(42.144)	(42.144)
- storno utili infragruppo	(6.666)	(6.666)
- storno dividendi	(2.227)	(2.227)
- altre	3.576	3.581
Patrimonio netto e perdita di esercizio di pertinenza delle Ferrovie dello Stato S.p.A. al 31.12.1994	64.110.965	(2.645.924)

Fondi per rischi ed oneri

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo riguardante una "gestione patrimoniale" gestita transitoriamente prima dall'Ente FS ed ora dalla Società ai sensi dell'art. 21 della legge 210/85 i cui movimenti nei due esercizi sono indicati nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	1993	1994	Differenze
Patrimonio del Fondo al 1° gennaio			
- Patrimonio	1.248	1.248	0
- Eccedenza (sbilancio) esercizio precedente	190.180	(356.914)	(547.094)
	191.428	(355.666)	(547.094)
Incrementi			
- Ritenute al personale	432.021	377.436	(54.585)
- Contributi del datore di lavoro (*)	2.732.983	2.621.120	(111.863)
- Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	47.728	36.065	(9.663)
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	1.600.000	1.798.000	198.000
	4.812.732	4.832.621	19.889
Diminuzioni			
- Pagamento pensioni	5.336.176	5.900.369	564.213
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	23.650	27.989	4.339
	5.359.826	5.928.378	568.562
Eccedenza (sbilancio) alla fine dell'esercizio	(356.914)	(1.482.671)	(1.096.757)
Patrimonio del fondo al 31 Dicembre	1.248	1.248	0

(*) Compresi gli oneri per prepensionamento

La principale causa della crescita dello sbilancio del fondo è ricollegabile all'incremento del numero delle posizioni pensionistiche e quindi della loro spesa e, correlativamente, ad una contrazione del personale in forza su cui viene a gravare parte della contribuzione al fondo stesso.

Tale andamento "a forbice" tenderà comunque a crescere in una fase di blocco del turnover e di ricorso al prepensionamento dei dipendenti.

Ad ogni modo il Disegno di Legge in discussione al Parlamento concernente la riforma del regime pensionistico generale dovrebbe ricomprendere la modifica del regime pensionistico del personale ferroviario con assunzione di tutti gli obblighi a carico dei competenti enti previdenziali della Capogruppo.

Si rileva inoltre che parte dei ricavi da impieghi del patrimonio è assicurata dalla Capogruppo mediante pagamento di interessi sul patrimonio del fondo acquisito dopo la soppressione dell'OPAFS.

Quest'ultimo ente infatti, per effetto delle leggi n. 961/64 e n. 829/73, disponeva di un importo di 1.031 milioni provenienti dal patrimonio del fondo pensioni per essere investito in prestiti al personale e sul quale doveva versare un interesse annuo del 5 % al fondo stesso. Con la soppressione dell'ente stesso i fondi in questione sono entrati nella disponibilità della società.

Fondo Imposte

Valore al 31 12 94	1 465 962
Valore al 31 12 93	1 021 260
Aumento (diminuzione)	<u>474 702</u>

La voce accoglie principalmente lo stanziamento cautelativo effettuato dalla Capogruppo per fronteggiare l'imposta patrimoniale maturata a tutto il 31 dicembre 1994.

L'ammontare del Fondo comprende anche lo stanziamento di L. 9.551 milioni stimato in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della Capogruppo, a fronte di eventuali contenziosi di natura tributaria.

Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture, legge n. 538/1993

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo relativa al fondo creato nel 1993, a seguito di specifica autorizzazione della legge sopra citata, mediante imputazione del netto ricavo dei prestiti contratti nell'anno ed il cui rimborso è a carico dello Stato.

La voce del passivo in esame presenta un saldo di 65,5 miliardi determinati dalla differenza tra il volume delle risorse (costituito dal netto ricavo di prestiti contratti nell'anno) affluito a tale fondo e l'utilizzo del fondo stesso per coprire le quote, di competenza dell'anno, di ammortamento dell'infrastruttura ferroviaria. L'importo dell'utilizzo fondo è affluito alla posta n. A-5-a del Conto Economico.

I movimenti dell'anno possono essere quindi così riepilogati:

	(miliardi di lire)
Saldo al 31 12 1993	0
- incrementi dell'anno	1 299,0
- utilizzi	<u>(1 193,5)</u>
Saldo al 31.12.1994	<u>65,5</u>

Fondo ristrutturazione industriale

Detta voce è riconducibile alla Capogruppo, la quale si è impegnata a realizzare, nell'ambito del Contratto di Programma del 1993, un piano di investimenti che prevedeva un onere per «Ristrutturazione industriale» di 3.500 miliardi a fronte del quale è stato stanziato un apposito fondo del passivo ed in parte utilizzato nel corso dello stesso esercizio.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Durante il 1994 il fondo ha fatto registrare le seguenti movimentazioni:

(miliardi di lire)

Saldo al 31.12.1993	1.459.368
- utilizzi nel corso del 1994	(171.902)
Saldo al 31.12.1994	<u>1.287.466</u>

L'importo figurante nella apposita voce del passivo è quanto resta accantonato a seguito della copertura del costo straordinario di ristrutturazione industriale sostenuto per i prepensionamenti effettuati negli anni 1993 e 1994. Si ritiene che il fondo residuo sia sufficiente per coprire i costi per l'ultimo prepensionamento ai sensi della legge n. 141/1990, già programmato per l'anno 1995.

Fondo per altri rischi ed oneri

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.1993	Rettifiche a carico del P.N.	Trasferi- menti e rettifiche	Accanto- namenti	Utilizzi	Sopravve- nienze attive	Saldo al 31.12.1994
- Competenze al personale da definire	353.997		(53.235)	20.154	(276.040)	(140)	44.736
- Interessi per ritardo nei pagamenti da da parte del Tesoro	108.175						108.175
- Personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	37.361			38.642			74.003
- T.F.R. Ditte appaltate	20.180		(2.612)	1.602	(514)		18.656
- T.F.R. medici fiduciar	5.580		158	363	(2.252)		3.829
- Rimborsi concessionali	25.742			35.222	(25.742)		35.222
- Valore immobili venduti	19.334	(19.334)					0
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	364.832		207		(23.000)		342.039
- Costi connessi soppressione OPAFS	497.143	(497.143)					0
- Rettifiche immobilizzazioni materiali	234.083				(234.083)		0
- Mantenimento in efficienza beni non trasferiti	1.771.171	(1.771.171)					0
- Contenzioso:							
- Equo indennizzo		22.000			(6.421)		15.579
- Vertenze personale e terzi	200.089	1.209.512	67.163	7.978	(82.365)		1.402.357
- Ministero delle Finanze per beni immobili trasferiti ex Azienda		122.214		34.122	(484)		155.852
- Fondo INAIL		450.000					450.000
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse		381.142			(12.952)		348.190
- Fondo decarbonizzazione rotabili		98.637					98.637
- Interessi per ritardati pagamenti	247		11.655	8.200	(164)		19.938
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione			10.700				10.700
- Ministero delle Poste rettifiche conguagli 1991/92 trasporto effetti postali				12.634			12.634
- Fondo regolazioni contabili partite attive o passive		81.289	3.189		(64.478)		0
- Fondo fene non godute		481.268	(63.115)				398.153
- Fondo rivalutazione indennità di buonuscita		1.113.030			(368.481)		724.549
- Fondo trasferimento OPAFS		666.462	(37.355)		(629.097)		0
- Altri rischi minori	15.066				(4.480)		10.606
TOTALE	3.652.990	2.277.056	(63.246)	166.917	(1.750.643)	(140)	4.273.876

Le voci che compongono le poste in esame sono riconducibili principalmente alla Capogruppo. Di seguito si riporta la natura dei fondi e le variazioni più significative.

Fondo relativo al valore di immobili venduti

Il fondo, costituito nel corso degli anni precedenti per accogliere i ricavi dalle vendite di immobili dell'ex Azienda di Stato non ancora iscritti in patrimonio al momento della loro cessione, è stato in larga parte utilizzato al momento in cui i cespiti stessi sono stati acquisiti al patrimonio.

Poiché alla luce di ulteriori analisi ed approfondimenti, eseguiti in sede di determinazione in via definitiva del patrimonio netto rivalutato, si è ritenuto esaurito il processo di trasferimento del patrimonio immobiliare della ex Azienda di Stato, sono venuti meno i presupposti per il mantenimento dell'accantonamento in questione.

Fondo relativo ai costi connessi alla soppressione dell'OPAFS

La legge 24 dicembre 1993 n. 537 stabilisce, con decorrenza 1° giugno 1994, la soppressione dell'OPAFS ed il subentro della società Ferrovie dello Stato S.p.A. nei rapporti attivi e passivi dell'Ente stesso. Poiché in sede di determinazione in via transitoria del patrimonio netto rivalutato -le cui risultanze sono ricomprese nel bilancio 1993- si è riscontrato che il patrimonio dell'Ente Autonomo non era capiente per la restituzione delle anticipazioni, si è resa necessaria la costituzione di un fondo rischi che tenesse conto della inesigibilità di tale credito nei confronti del predetto Ente, già confluito nell'ambito della società FS.

Al momento del trasferimento alla Capogruppo del patrimonio del predetto Ente Autonomo, tale fondo è confluito nel deficit patrimoniale dello stesso Ente.

Fondo mantenimento in efficienza beni non trasferiti

Tale fondo costituiva il residuo ammontare al 31 dicembre 1993 degli accantonamenti indistinti effettuati dalla Capogruppo a fronte di rischi diversi correlati alle immobilizzazioni materiali in esercizio. In conseguenza della costituzione di specifici fondi, nonché al fatto che gli ammortamenti cumulati sono stati ricalcolati e ricompresi negli incrementi netti dei cespiti, si è ritenuto di eliminare il fondo in questione apportando la conseguente rettifica positiva di patrimonio netto.

Fondo relativo al contenzioso

In sede di rideterminazione del patrimonio netto rivalutato, si è constatato che la Capogruppo era convenuta in controversie giudiziali con il personale dipendente e con fornitori e si è ritenuto sussistesse il rischio che talune controversie di carattere comune si estendessero.

Il fondo rischi è destinato a coprire le passività, probabili e ragionevolmente quantificabili nel loro ammontare, che potrebbero derivare da esiti negativi connessi alle citate controversie, senza tener conto - nel rigoroso rispetto del principio di prudenza- degli effetti di quelle vertenze che potrebbero condurre ad un esito positivo.

Nell'ambito dei rischi connessi al contenzioso si è ritenuto di dare una particolare evidenza alle controversie in materia di "equo indennizzo" ed a quella concernente la contestazione, da parte del Ministero delle Finanze, del trasferimento di taluni beni immobili rivenienti dalla ex Azienda Autonoma.

A quest'ultimo proposito va rilevato che sino al 1993, la controversia in questione dava luogo solo ad appostamento nei conti d'ordine.

Fondo INAIL

Con la trasformazione in Società per Azioni della FS, si è resa applicabile, anche per i dipendenti FS, la disciplina ordinaria (art. 126 del DPR 1124/65) che prevede che la competenza in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali spetti all'INAIL.

E' in corso quindi di definizione una convenzione che regoli il passaggio di queste competenze dalla FS all'INAIL.

Il fondo è stato determinato sulla base di una stima che, essendo riferibile ad un importo attualmente oggetto di contrattazione, tiene conto di una ipotesi prudentiale ritenuta rappresentativa delle richieste dell'INAIL, in quanto basata su calcoli attuariali ancora in corso di definizione.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nel bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 1993, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

A fronte dei potenziali oneri ad esse collegati era stato stimato, nelle more di una più puntuale definizione del costo complessivo, un accantonamento iscritto nell'ambito del fondo mantenimento in efficienza beni non trasferiti.

Sulla scorta di un più puntuale processo ricognitivo, effettuato in sede di determinazione definitiva del patrimonio netto rivalutato, si è quantificato il costo necessario alla completa sostituzione delle traversine.

Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso del 1994 tale fondo è stato parzialmente trasferito a diretto decremento del valore delle rimanenze, a fronte di giacenze di traversine non più utilizzabili.

Fondo decoibentazione rotabili

Al 31 dicembre 1993 si rilevavano rotabili coibentati in parte con notevoli quantità di amianto e prevedibilmente da rottamare, ed in parte coibentati con piccole quantità dello stesso materiale.

Poiché la vigente normativa in materia ambientale ha classificato l'amianto quale "rifiuto tossico e nocivo", vietandone l'utilizzazione per il pericolo che ne deriva per l'ambiente, la Capogruppo deve provvedere alla decoibentazione dei rotabili in oggetto sostenendo costi alla cui copertura il fondo è destinato.

L'importo del fondo è stato calcolato attribuendo a ciascuna tipologia dei rotabili in questione il costo stimato dai tecnici sulla base dei prezzi di mercato.

Fondo regolazioni contabili partite di attivo e di passivo

Da più accurate analisi effettuate su talune minori partite dell'attivo e del passivo, rivenienti sostanzialmente da anni passati, è emersa la necessità per la Capogruppo di procedere ad alcune variazioni contabili delle stesse.

All'atto della determinazione definitiva del patrimonio netto rivalutato è stato effettuato un accantonamento a copertura delle possibili sopravvenienze passive, al netto di quelle attive, derivanti dalla sistemazione contabile di dette partite. Tale fondo è stato completamente utilizzato nel corso del 1994.

Fondo trasferimento OPAFS

Si tratta del deficit patrimoniale conseguente all'assorbimento da parte della Capogruppo delle attività e delle passività dell'OPAFS, determinato sulla base delle risultanze del bilancio della stessa al 31 maggio 1994. Tale bilancio è redatto con criteri sostanzialmente di cassa (competenza finanziaria), rettificato per tenere conto degli oneri di competenza della gestione pregressa non ancora liquidati.

All'atto della rideterminazione del patrimonio netto rivalutato è stato creato il fondo in questione (con riferimento alla data di soppressione dell'OPAFS) con riduzione del patrimonio netto della società. Successivamente il fondo stesso è stato annullato in contropartita della iscrizione allo Stato Patrimoniale della società degli elementi di attivo e di passivo dell'OPAFS trasferiti alla società stessa. Nella tabella sopra riportata, le poste di fondo rischi presenti nel bilancio OPAFS sono state esposte nella colonna trasferimenti e rettifiche.

Qui di seguito sono commentate le altre voci maggiormente significative della tabella in questione.

Competenze al personale da definire

Rappresentano l'ammontare presunto delle competenze spettanti a talune categorie di personale della Capogruppo.

Interessi per ritardati pagamenti

Si tratta degli interessi addebitati al Tesoro, ed appostati fra i ricavi 1993 della Capogruppo, per il ritardato pagamento, nel corso di tale anno, di quanto da questi dovuto ai sensi dei contratti di programma e di servizio pubblico. L'effetto di questi ricavi sul Conto Economico 1993 è stato prudenzialmente neutralizzato mediante accantonamento al fondo rischi, tenuto conto che i ritardi nei pagamenti sono sostanzialmente attribuibili a «*arlievi*» della Corte dei Conti.

Tenuto conto della mancata firma dei contratti di programma e di servizio pubblico relativi all'anno 1994, per tale anno non si è proceduto ad accertare ricavi a tale titolo.

Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Ai sensi della legge 554/88 un certo numero di dipendenti della Capogruppo è stato trasferito ad altri enti della Pubblica Amministrazione ed in conformità al D.P.C.M. 5 giugno 1992 n.º 473 i fondi dello Stato destinati alle FS in funzione dei contratti di programma e di servizio pubblico sono stati ridotti, negli esercizi 1993 e 1994, di un ammontare corrispondente agli oneri relativi a detto personale sostenuti dagli Enti destinatari.

Poiché l'obbligo dello Stato derivante dai citati contratti rimane immutato, la riduzione delle erogazioni in questione è stata iscritta tra i crediti. Ad ogni modo l'importo di tale credito è stato prudenzialmente accantonato nell'eventualità che la controversia avviata con il Ministero del Tesoro non dia esito favorevole.

Rimborsi concessionali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti operati dalla Capogruppo ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico, in attesa che gli importi contrattualmente spettanti alla clientela siano liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Adeguamento valore scorte ex Azienda

Trattasi di un fondo prudenzialmente stimato, già iscritto nel bilancio dell'ex Ente FS, che viene mantenuto in attesa di una definitiva analisi delle scorte in ordine alla determinazione del rischio di svalutazione per obsolescenza o per altri motivi.

Fondo ferie non godute

Il fondo in esame è stato creato per la Capogruppo in sede di rideterminazione del patrimonio netto rivalutato ed è stato adeguato a fine esercizio per tener conto di quanto maturato al 31 dicembre 1994.

Fondo rivalutazione indennità di buonuscita di FS

Si tratta di fondo creato dalla Capogruppo in sede di rideterminazione del Patrimonio Netto rivalutato e fronteggia i maggiori oneri, rispetto a quanto accantonato nel Fondo Indennità di buonuscita (T.F.R.), legati al rinnovo contrattuale intervenuto nel 1994.

L'utilizzo riguarda il trasferimento al Fondo Indennità di buonuscita per fronteggiare il pagamento di buonuscite al personale pensionato nell'anno oppure per integrare il Fondo buonuscita maturato alla data di bilancio.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

DESCRIZIONE	Situazione al 31/12/1993	Situazione al 31/12/1994	Differenza
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	88.670	95.858	7.188
Fondo indennità di buonuscita	0	6.260.432	6.260.432
TOTALE	88.670	6.356.290	6.267.620

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle controllate (e solo un numero limitato di dipendenti della Capogruppo), sia il fondo indennità di buonuscita assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale della Capogruppo. L'incremento complessivo della voce è ascrivibile proprio alla costituzione di quest'ultimo fondo in capo alla controllante. Si sottolinea che il comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 ha disposto la chiusura dell'OPAFS dal 1° giugno 1994 (Ente pubblico preposto al pagamento della *indennità di buonuscita* in favore del personale ferroviario) ed il trasferimento alla società Ferrovie dello Stato Spa del personale, del patrimonio dell'OPAFS, nonché dei rapporti attivi e passivi facenti capo all'ente stesso.

Conseguentemente la Capogruppo ha iscritto un debito nei confronti del proprio personale per indennità di buonuscita già maturate. Tale debito è stato appostato in sede di determinazione del patrimonio netto rivalutato.

Debiti

Valore al 31/12/94	80.159.041
Valore al 31/12/93	73.030.715
Aumento (diminuzione)	<u>7.128.326</u>

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

TIPOLOGIA DI DEBITI	1993			1994			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti
Prestiti obbligazionari	7.069.867	9.038.140	16.108.007	9.787.072	9.916.720	19.683.792	2.697.205	878.580	3.575.785
Debiti verso Banche	14.485.460	7.854.979	22.340.439	11.001.094	7.462.923	18.464.017	(3.484.366)	(392.056)	(3.876.422)
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	123.574	256.221	379.795	132.655	225.787	358.442	9.081	(30.434)	(21.353)
- Altri finanziatori	1.892.364	2.852.364	4.744.728	2.870.333	3.192.137	5.862.470	777.969	339.773	1.117.742
	2.015.938	3.108.585	5.124.523	2.802.988	3.417.924	6.220.912	787.050	309.339	1.096.389
TOTALE	23.671.268	20.061.704	43.672.969	23.671.164	20.797.567	44.368.721	(111)	796.883	796.752

Dei debiti sopra esposti, la quota relativa alla Capogruppo (L. 44.099 miliardi) è in gran parte garantita dallo Stato che ha assunto a suo carico il totale rimborso dei prestiti oppure il rimborso delle sole quote capitale.

Inoltre, come già precisato, la Corte dei Conti ha negato la registrazione di Decreti del Ministro del Tesoro autorizzativi della contrazione di prestiti già garantiti dallo Stato.

Nel dicembre 1994 la Capogruppo ha realizzato un indebitamento senza garanzia dello Stato e con rimborso a totale carico della società, di 300 miliardi poiché le disponibilità finanziarie sono destinate ad acquisizioni di partecipazioni non previste nel Contratto di Programma.

Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

DESCRIZIONE	1993			1994			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Fornitori ordinari	3 088 456	-	3 088 456	2 710 059	3	2 710 062	(378 397)	3

La diminuzione della voce in commento è dovuta principalmente alla diminuzione dei costi di acquisto di beni e servizi.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

DESCRIZIONE	1993	1994	Differenza
TAV	528.207	604.456	76.249
ROMADUEMILA	0	68.600	68.600
BNC SpA	1.799	11.129	9.330
EFESO	0	8.860	8.860
CIT BRASILE	0	85	85
BNC ASSICURAZIONI	4	0	(4)
TOTALE	528.010	691.130	163.120

Trattasi principalmente degli acconti erogati dalla TAV alla società ITALFERR-SIS.TAV per prestazioni di ingegneria, nonché del debito di FS verso la controllata ROMADUEMILA S.p.A. (non consolidata) per decimi da versare. Il valore complessivo dei debiti è di durata inferiore a cinque anni.

Debiti verso imprese collegate

DESCRIZIONE	1993			1994			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Imprese collegate	55.246	-	55.246	7.008	-	7.008	(48.238)	-

La diminuzione dei debiti verso collegate è dovuta principalmente al versamento nel 1994, da parte di FS, alla società CISPINO delle quote di partecipazione sottoscritte ed ammontanti a circa 40 miliardi di lire.

Debiti tributari

DESCRIZIONE	1993			1994			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Debiti tributari	321.173	-	321.173	250.963	-	250.963	(70.210)	-

Tale voce comprende i debiti per imposte dell'esercizio e per l'imposta sul patrimonio netto delle imprese consolidate, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi da versare all'Erario.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

DESCRIZIONE	1993			1994			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Debiti verso istituti previdenziali	351.517	-	351.517	103.313	-	103.313	(248.204)	-

Trattasi principalmente di ritenute a carico del personale e di contributi a carico del datore di lavoro non ancora versate a fine anno. La riduzione della voce è pressoché interamente dovuta alla soppressione dell'OPAFS ed al suo assorbimento nel bilancio della Capogruppo.

Altri debiti

DESCRIZIONE	1993			1994			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Altri debiti	25 108 511	0	25 108 511	32 020 889	0	32 020 889	6 912 378	0

L'incremento della posta è dovuto essenzialmente all'aumento dei debiti della Capogruppo verso il Tesoro per il pagamento delle pensioni, anche per effetto degli interessi.

Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi pari a L. 1.305.247 milioni (L. 1.218.182 milioni nel 1993) sono essenzialmente relativi ai ratei per interessi su mutui maturati a fine esercizio, ed ai risconti per quote di proventi per canoni, affitti attivi e concessioni già riscossi ma di competenza degli esercizi successivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono principalmente:

- materiale rotabile di proprietà Eurofima che saranno trasferiti all'atto dell'estinzione dei relativi mutui ricevuti per Lit. 4.917.000 milioni (1993 Lit. 3.897.000 milioni);
- rischi per garanzie prestate a terzi per Lit. 343.835 milioni;
- nuovi investimenti da realizzare con finanziamenti statali da ricevere per Lit. 33.661.656 milioni di cui 1.287.466 milioni da destinare alla ristrutturazione industriale. Di tali finanziamenti L. 14.650.000 milioni sono da ricevere a titolo di aumento di capitale sociale, già deliberato.
- nuovi investimenti da realizzare per Lit. 326.544 milioni già finanziati dallo Stato.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Valore al 31/12/1994	13 759 998
Valore al 31/12/1993	12 968 248
Aumento (diminuzione)	791 750

DESCRIZIONE	1993	1994	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7 065 284	7 732 657	667 373
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(2 214)	1 058	3 272
Variazioni lavori in corso su ordinazione	1 667	367	(1 300)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	843 998	835 213	(8 785)
Altri ricavi e proventi	5 059 511	5 190 701	131 190
TOTALE	12.968.248	13.759.998	791.750

Nel valore della produzione sono compresi i trasferimenti dallo Stato a titolo di Contratto di Programma e di Servizio Pubblico riconducibili alla Capogruppo che, prudenzialmente, sono stati appostati entro i limiti degli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio dello Stato come più ampiamente precisato nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi in esame sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	1993	1994	Variazioni
Prodotti del traffico Viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	2.585.700	1.981.416	275.716
- Traffico internazionale	309.385	314.660	5.275
- Rimborsi	0	(3)	(3)
	2.895.085	3.176.073	280.988
Contratto di servizio			
- Servizio viaggiatori	2.184.000	2.380.622	196.622
- Trasporto a tariffa ridotta	85.000	91.169	6.169
	2.269.000	2.471.791	202.791
Totale ricavi viaggiatori	5.164.085	5.647.864	483.779
Prodotti del traffico Merci			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	425.492	540.120	114.628
- Traffico internazionale	650.093	657.251	7.158
- Rimborsi	(27.711)	(31.812)	(4.101)
	1.047.874	1.165.559	117.685
Contratto di servizio:			
- Obblighi tariffari	90.000	90.342	342
Trasporti postali	188.085	196.031	9.986
Totale ricavi merci	1.323.939	1.451.932	127.993
Totale prodotti del traffico	6.488.024	7.099.796	611.772
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	577.260	632.881	55.601
TOTALE	7.065.284	7.732.677	667.373

La differenza positiva registrata nei prodotti del traffico (milioni 611.772) è dovuta:

- per i ricavi viaggiatori (milioni 483.779) all'incremento del volume del traffico, agli aumenti tariffari avvenuti nel 1994, nonché ad un incremento nei ricavi per le prestazioni di Servizio Pubblico della Capogruppo;
- per il traffico merci (milioni 127.993) all'incremento nel traffico interno (milioni 114.628) per effetto della crescita dei volumi delle merci trasportate;

Gli incrementi nella voce residuale «altri ricavi delle vendite e delle prestazioni», sono ascrivibili principalmente, al volume dei ricavi delle controllate di gruppo.